

Palermo

informazione pubblicitaria

Palermo, tornano "Le vie dei tesori". visite a chiese, ville e palazzi

Chiese, cantieri di restauro, ville e palazzi storici. C'è la villa degli Ahrens, oggi sede della Dia di Palermo, villa Whitaker, sede della Prefettura, e il cantiere di restauro del villino Favarolo. Poi ancora, l'appena inaugurato Loggiato di San Bartolomeo e la Banca d'Italia. Sono 163 i luoghi svelati dalla tredicesima edizione de "Le Vie dei tesori", che torna a Palermo dal 4 ottobre al 3 novembre per cinque weekend di visite, passeggiate, concerti in oratorio e tour teatralizzati.

Il festival che lo scorso anno ha visto oltre 265mila presenze a Palermo, ha già inaugurato le visite in 10 città dell'Isola e altre 38 bussano alla porta di una manifestazione che da mini festival è diventata in tredici anni una macchina del turismo culturale con una ricaduta economica in Sicilia di circa 4 milioni.

Tornano, fedeli, numerosi siti già inseriti nel circuito negli anni passati. In primis le chiese del centro storico, cui quest'anno si aggiunge Santa Caterina per tutta la durata del festival. Tornano ancora le visite all'Ucciardone, ma quest'anno c'è anche l'istituto penitenziario minorile Malaspina. Tra i luoghi più richiesti lo scorso anno, l'aeroporto Boccadifalco coi voli in Piper, mentre sono delle new entry l'esperienza di volo in parapendio sulla spiaggia di Mondello e il tour sulla barca a vela di Lisca Bianca. Novità anche le visite alle Fornaci Maiorana e ai tesori librari dei Gesuiti custoditi alla biblioteca regionale Bombace di corso Vittorio Emanuele. Poi ancora laboratori nell'officina di Mimmo Cuticchio e le visite tra i pupi della famiglia Bumbello.

Ma sono tanti, ancora, i luoghi inediti. Prima fra tutti la sede della Dia, villa Ahrens, coi suoi restauri appena terminati, siti su prenotazione assieme a villa Withaker e villa Pajno, sedi della Prefettura e il villino Favarolo coi suoi cantieri di restauro dove si potrà entrare con caschetto e giubbotto. Tra le diciassette sedi su prenotazione ancora la Banca d'Italia, la camera dello Scirocco di villa Naselli, i cunicoli della Casina Cinese, i depositi della Gam. Quest'anno l'arte sposa anche il sociale, con visite in quartieri in piena trasformazione urbana come Danisinni e impresesociali come quelle del missionario Biagio Conte e il bistrot della cooperativa sociale del Malaspina "Cotti in fragranza", da poco inaugurato in un seicentesco convento francescano nel cuore di Ballarò.

Forte della collaborazione con l'Università di Palermo, il festival apre al pubblico

l'abbazia di Sant'Antonino, con il chiostro interamente restaurato, i nuovi affreschi e la fornace. Mentre si guarda all'anno prossimo per l'apertura della Sala dei baroni dello Steri - come annuncia il rettore Fabrizio Micari - finiti i lavori di restauro del soffitto ligneo.

Nella macchina dei giovani al lavoro per la cultura del territorio - quest'anno 1.800 tra volontari, tirocinanti e personale- prendono parte anche registi e musicisti del Conservatorio Scarlatti. Quattro i concerti per chitarra classica a cura di Dario Macaluso, negli oratori di San Mercurio, San Lorenzo e Santa Maria del Piliere. Mentre tra palazzo Comitini, palazzo delle Aquile e villa Malfitano- Whitaker le visite saranno animate dagli attori Stefania Blandeburgo e Pietro Massaro.

Cinque infine i luoghi inseriti nell'itinerario del Contemporaneo a cura di Paola Nicita. Da Spazio Rivoluzione e l'ex laboratorio di scarpe, oggi spazio multidisciplinare, Arèa, dove si potrà incontrare il designer della Ferrari Pietro Camardella, alle Fabbriche Sandro, oggi sede dello studio del pittore Nicola Pucci, le Officine Calderai e l'area archeologica del più antico quartiere musulmano di Palermo con due sculture di Daniele Franzelka e Clemens Botho Goldbach.

“C'è un Sud che vuole crescere e che cerca di dare opportunità -dice Laura Anello, presidente di Vie dei tesori - noi siamo una di quelle opportunità e non ci stanchiamo, dopo tredici anni di sorrisi, impegno e soddisfazioni, di dare speranza ai nostri giovani, che spero abbiano sempre l'orgoglio di lavorare e investire nella loro terra”.

Il biglietto per la singola visita ha un costo di 2,50 euro. Possibilità di coupon da 12 euro per 10 visite e di 6 euro per 4 visite, acquistabili sul sito www.leviedeitesori.it. I coupon sono disponibili anche nei punti informazione di piazza Bellini, piazza Castelnuovo e piazza Verdi o negli uffici del festival in via Emerico Amari,38. Per i 17 luoghi su prenotazione il costo di una singola visita è di 3,50; 5 euro per le passeggiate. Tutte le informazioni sul sito o al numero 091.8420104 (tutti i giorni dalle 10 alle 18).

di MARTA OCCHIPINTI
25 Settembre 2019



L'archivio storico comunale

1 di 4



La casa del mutilato

2 di 4



La chiesa di Santa Caterina

3 di 4



La biblioteca comunale

4 di 4



[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#)
[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817